17.900 gli euro per persona di ricchezza prodotta al Sud, 31.000 quelli del Nord. Sull'ultimo gradino ancora una volta la Campania con un Pil pro-capite di appena 16,900 euro. Un meridionale, inoltre, può spendere e investire il 36% in meno rispetto ad un settentrionale (in Campania la disponibilità di reddito lordo pro-capite è di 12.100 euro annuali). Invertiti, evidentemente, i parametri del Prodotto Interno Lordo al momento dell'unificazione (dato interessante proprio nell'anno delle celebrazioni dei 150 anni). Peggiorato, se possibile, quello relativo agli anni successivi. Con queste basi, quale "federalismo" potrebbe salvare il Sud?